

Roma, 28 febbraio 2008

Di seguito l'articolo che verrà pubblicato dal quotidiano "l'Avanti" nel numero di domani 29 febbraio 2008.

Cordialità

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

Avanti!

L'iniziativa della UGL scatena la guerra dei sindacati.

Sull'aumento dell'indennità di amministrazione pensionabile dei ministeriali in arrivo 150 mila ricorsi

Saraceni (UGL): stiamo assistendo ad una forte sperequazione tra lavoratori che la percepiscono al 100% ed altri al 18%. La perdita del potere di acquisto degli stipendi e delle pensioni sta creando i nuovi poveri e non c'è spazio per "tatticismi" sindacali

Oltre 150 mila ministeriali sul piede di guerra. Pronta carta bollata e avvocati per avviare i ricorsi per il riconoscimento dell'indennità di amministrazione pensionabile in tabella A, così come negli anni '80 fu deciso per altri dipendenti pubblici: penitenziari e giustizia minorile. Attualmente – ci spiega il Segretario Nazionale della UGL Ministeri, Paola Saraceni – i lavoratori Ministeriali ai fini pensionistici si vedono riconosciuto solo il 18% dell'indennità di amministrazione mentre a colleghi più fortunati di altri settori viene riconosciuto il 100%. Tradotto in cifre parliamo di differenze economiche che oscillano, a seconda delle qualifiche, tra i 150 e i 300 euro. Non poco – continua la Saraceni – soprattutto se consideriamo la perdita del

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto

potere d'acquisto degli stipendi e delle pensioni, gli irrisori aumenti contrattuali che sono ben distanti anche dagli standard europei, l'inflazione galoppante e l'aumento dei prezzi. I poveri lavoratori di oggi saranno i poveri pensionati di domani – sbotta la sindacalista – con la differenza che gli acciacchi dell'età renderanno difficile rimanere a galla in una società che sta letteralmente pianificando la povertà.

Ma va detta anche un'altra cosa – puntualizza la Saraceni – e cioè che il ricorso promosso dalla UGL Ministeri vuole essenzialmente eliminare una sperequazione ingiusta tra lavoratori pubblici e che evidenzia una sorta di disparità di trattamento.

Intanto l'iniziativa della UGL non è passata inosservata negli ambienti degli addetti ai lavori e sono soprattutto alcune organizzazioni sindacali rappresentative che hanno criticato l'iniziativa bollandola, inizialmente come una bolla di sapone in quanto i dipendenti penitenziari e della giustizia minorile non percepivano il 100% dell'indennità di amministrazione pensionabile; successivamente gli stessi sindacati hanno corretto il tiro parlando di buoni propositi nel rivedere la questione nella discussione che si terrà sulle prossime "code contrattuali".

Ma per la UGL Ministeri sono solo chiacchiere vecchie e strumentali perché della questione già ne parlavano nelle "code contrattuali" del 15 maggio del 2000 però da allora sono passati otto anni, due leggi di riforma pensionistica, un biennio e un quadriennio contrattuale ma il tutto è comunque rimasto lettera morta.

Oggi i cosiddetti sindacati rappresentativi – conclude la Saraceni – sono infastiditi dall'iniziativa giudiziaria intrapresa dalla UGL e ritornano a riscaldare la vecchia minestra parlando di buoni propositi, dimenticano però che i lavoratori non ci campano con i buoni propositi.

Vincenzo Monfrecola